Comunicato Stampa
ConfGuide

12 novembre 2026

CONFGUIDE: «I PICCOLI BORGHI PER FARSI APPREZZARE HANNO BISOGNO DI GUIDE TURISTICHE, NON DI LAVORO GRATUITO»
Il volontariato è una risorsa, ma non può sostituire le guide abilitate. La valorizzazione dei territori passa attraverso professionalità, contrasto all'abusivismo e creazione di opportunità di lavoro.

ConfGuide Nazionale interviene nel dibattito sulla possibilità di consentire ai volontari delle Pro Loco di svolgere attività di guida turistica in deroga alla legge 190/2023, contestando la rappresentazione secondo cui la normativa metterebbe a rischio il turismo nei piccoli borghi.

«*Le guide turistiche sono presenti anche nei centri minori, dove spesso vivono e ai quali sono profondamente legate. Il problema non è la loro assenza, ma la mancanza di opportunità professionali, anche perché attività che potrebbero generare lavoro vengono frequentemente svolte da altri soggetti*», dichiara **Valeria Gerli**, Presidente di ConfGuide Nazionale.

ConfGuide riconosce il contributo delle Pro Loco e del volontariato nella promozione dei territori e nell'animazione delle comunità. Si tratta però di attività distinte dall'esercizio della professione di guida turistica, regolamentata dalla legge 190/2023. La Federazione apprezza, inoltre, l'impegno di ANCI e delle polizie locali nel contrasto all'abusivismo.

«*Dopo anni di confronto abbiamo finalmente una legge nazionale che riconosce e tutela la nostra professione. Introdurre deroghe generalizzate significherebbe indebolire questa conquista proprio mentre il nuovo sistema di abilitazione sta portando all'ingresso di almeno 2.500 nuove guide. Sarebbe paradossale e contraddittorio abilitare nuovi professionisti e contemporaneamente sottrarre loro opportunità di lavoro*», sottolinea **Paola Balestra**, Vicepresidente di ConfGuide Nazionale.

La questione riguarda anche le politiche di contrasto all'overtourism e la necessità di distribuire i flussi turistici verso destinazioni meno conosciute. Una strategia che richiede la creazione di un'economia turistica locale capace di generare occupazione qualificata e reddito e che non deve contrapporre artificiosamente la tutela delle professioni allo sviluppo turistico dei territori.

«*Non possiamo promuovere i piccoli borghi e poi considerare superfluo remunerare le guide, che ne raccontano la storia, l'arte e l'identità culturale*», conclude **Gerli**.

ConfGuide auspica che si attivino occasioni di collaborazione tra Pro Loco, enti locali e guide abilitate, senza ampliare le deroghe già previste dalla normativa.

La vera sfida è fare del patrimonio culturale diffuso un'opportunità di lavoro, sviluppo e crescita per le comunità locali.

ConfGuide Nazionale

ConfGuide – Federazione Nazionale Guide Turistiche
Sede Legale: 00153 Roma - Piazza G. G. Belli, 2 / Sede operativa: Corso Venezia 49, 20121 Milano
Tel. 06.58.66. 305 / 02.77.50.851 e-mail confguide@confcommercio.it